

# Ludopatie: Uninpd, attenzione ai cocktail con alcol ed energy drinks

A cura di **AdnKronos** 13 marzo 2018 - 13:55



Padova, 13 mar. (AdnKronos) – Due ricerche dell'Università di Padova pubblicate rispettivamente su 'European Addiction Research', "Is Medicine Use for Nervousness Associated with Adolescent At-Risk or Problem Gambling?" , e 'Addictive Behaviors', "The multiplicative effect of combining alcohol with energy drinks on adolescent gambling", a firma Natale Canale e Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova, dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol.

Gli autori hanno analizzato separatamente i dati di ben 20.791 studenti 15enni italiani (dati raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale Health Behaviour in School-aged Children) e 13.725 studenti di 15-19 anni (ESPAD®Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti sono risultati giocatori a rischio o problematici (cioè che hanno già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo come per esempio aver rubato soldi per scommettere) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi tra i 15 e i 19 anni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno.

Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drinks nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi 1 su 2 è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre 1 su 4 è un consumatore moderato di solo alcol.

A cura di **AdnKronos**

13:55 13.03.18

martedì 13.03.2018

[Home](#) > [Adnkronos](#) > [Ludopatie: Uninpd, attenzione ai cocktail con alcol ed energy drinks](#)

ADNKRONOS

CRONACA

# Ludopatie: Uninpd, attenzione ai cocktail con alcol ed energy drinks

di **Adnkronos** - 13 marzo 2018 - 14:15

CONDIVIDI



tweet

Padova, 13 mar. (AdnKronos) - Due ricerche dell'Università di Padova pubblicate rispettivamente su 'European Addiction Research', "Is Medicine Use for Nervousness Associated with Adolescent At-Risk or Problem Gambling?" , e 'Addictive Behaviors', "The multiplicative effect of combining alcohol with energy drinks on adolescent gambling", a firma Natale Canale e Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova, dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol. Gli autori hanno analizzato separatamente i dati di ben 20.791 studenti 15enni italiani (dati raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale Health Behaviour in School-aged Children) e 13.725 studenti di 15-19 anni (ESPAD@Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti sono risultati giocatori a rischio o problematici (cioè che hanno già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo come per esempio aver rubato soldi per scommettere) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi tra i 15 e i 19 anni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno. Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drinks nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi 1 su 2 è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre 1 su 4 è un consumatore moderato di solo alcol.



Top news

Salute e Benessere

Dicono gli esperti

L'Angolo dei Rimedi Naturali

Spazio Gosalute



Pediatria: allarme esperti per video Choking Game sul web, vanno rimossi



Psicologia: studi, con mix alcol-energy drink più rischi di ludopatia



Sanità: 60 anni ministero, Zecca omaggia con moneta da 2 euro



Sanità: Gb, stop a fondi pubblici per cure omeopatiche



Salute: Usa, a 84 anni scopre spazio vuoto al posto di una parte del cervello



Vaccini: Ricciardi (Iss), riportati in sicurezza bimbi in soli 7 mesi



TOP NEWS

SALUTE E BENESSERE

DICONO GLI ESPERTI

L'ANGOLO DEI RIMEDI NATURALI

SPAZIO GOSALUTE

INFO

Psicologia: studi, con mix alcol-energy drink più rischi di ludopatia

## Psicologia: studi, con mix alcol-energy drink più rischi di ludopatia

Padova, 13 mar. (AdnKronos Salute) – Due ricerche dell'università di Padova, pubblicate sulle riviste 'European Addiction Research' e 'Addictive Behaviors' a firma Natale Canale e Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol.

Gli autori hanno analizzato separatamente i dati di 20.791 studenti 15enni italiani (raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale Health Behaviour in School-aged Children) e di 13.725 studenti di 15-19 anni (Espad\* Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti, è risultato giocatore a rischio o problematico (cioè che presenta già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo, come ad esempio aver rubato soldi per scommettere) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi 15-19enni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno.

Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drink nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi uno su due è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre uno su 4 è un consumatore moderato di solo alcol.

Condividi:

Articoli Correlati

### LE STUDI

# Gioco d'azzardo e adolescenti. Attenzione ai cocktail contenenti alcol ed energy drink

13 marzo 2018

13 Marzo 2018 12:20

Le ricerche dell'Università di Padova pubblicate sulle riviste *European Addiction Research* e *Addictive Behaviors* dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol.

Due studi sono stati condotti da Natale Canale e Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova.

Gli adolescenti sono considerati un gruppo ad alto rischio di sviluppo di problemi correlati al gioco d'azzardo problematico perché tendono a sottovalutare i rischi legati al gioco e spesso non richiedono forme di aiuto o di assistenza per problemi di gioco.

**Leggi anche**

**Cancro come una guerra. 1 paziente su 5 soffre di disturbo da stress post traumatico**



I ricercatori hanno analizzato separatamente i dati di ben 20.791 studenti 15enni italiani (dati raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale *Health Behaviour in School-aged Children*) e 13.725 studenti di 15-19 anni (*ESPAD* Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti sono risultati giocatori a rischio problematici (cioè che hanno già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo come per esempio aver rubato soldi per scommettere) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi tra i 15 e i 19 anni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno.

I due studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol ed energy drinks nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi 1 su 2 è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre 1 su 4 è un consumatore moderato di solo alcol.

In definitiva, i due studi confermano che l'assunzione di comportamenti problematici in relazione al gambling (gioco d'azzardo) è fortemente associata con altri comportamenti potenzialmente addittivi (medicinali, alcol, bevande energetiche), delineando un possibile orientamento che tende a sottovalutare i rischi di salute che possono derivare e con un'elevata propensione a sperimentare sensazioni ed esperienze rischiose ed eccitanti.

Perché gli stimoli al gioco sono presenti in maniera pervasiva nella vita quotidiana delle persone (per esempio pubblicità, slot machines nei bar), fin dalla prima adolescenza, i risultati di questi due studi suggeriscono la necessità, da un lato, di porre maggiore attenzione al riconoscimento dei primi segnali di gioco potenzialmente problematico e, dall'altro, di educare i ragazzi in modo tempestivo ed efficace sui rischi per la salute legati all'assunzione di sostanze (alcol, energy drinks e farmaci) e alla tendenza di scommettere denaro in giochi d'azzardo.

### NON PERDERTI LE NOSTRE NOTIZIE

Ricevi gratuitamente gli aggiornamenti di HealthDesk sul tuo computer o sullo smartphone

E-mail \*

[Registrati](#)

Consigliati da HealthDesk



### **Gioco d'azzardo e adolescenti. Attenzione ai cocktail contenenti alcol ed energy drink**

Due ricerche dell'Università di Padova pubblicate sulle riviste *European Addiction Research* e *Addictive Behaviors* dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol.

I due studi sono stati condotti da Natale Canale e Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova.

Gli adolescenti sono considerati un gruppo ad alto rischio di sviluppo di problemi correlati al gioco d'azzardo problematico perché tendono a sottostimare i rischi legati al gioco e spesso non richiedono forme di aiuto o di assistenza per problemi di gioco.

I ricercatori hanno analizzato separatamente i dati di ben 20.791 studenti 15enni italiani (dati raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale *Health Behaviour in School-aged Children*) e 13.725 studenti di 15-19 anni (*ESPAD@Italia*). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti sono risultati giocatori a rischio o problematici (cioè che hanno già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo come per esempio aver rubato soldi per scommettere) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi tra i 15 e i 19 anni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno.

Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drinks nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi 1 su 2 è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre 1 su 4 è un consumatore moderato di solo

alcol.

In definitiva, i due studi confermano che l'assunzione di comportamenti problematici in relazione al gambling (gioco d'azzardo) è fortemente associata con altri comportamenti potenzialmente additivi (medicinali, alcol, bevande energetiche), delineando un possibile orientamento che tende a sottostimare i rischi di salute che ne possono derivare e con un'elevata propensione a sperimentare sensazioni ed esperienze rischiose ed eccitanti.

Poiché gli stimoli al gioco sono presenti in maniera pervasiva nella vita quotidiana delle persone (per esempio pubblicità, slot machines nei bar), fin dalla prima adolescenza, i risultati di questi due studi suggeriscono la necessità, da un lato, di porre maggiore attenzione al riconoscimento dei primi segnali di gioco potenzialmente problematico e, dall'altro, di educare i ragazzi in modo tempestivo ed efficace sui rischi per la salute legati all'assunzione di sostanze (alcol, energy drinks e farmaci) e alla tendenza di scommettere denaro in giochi d'azzardo.

# Psicologia: studi, con mix alcol-energy drink più rischi di ludopatia

Ricerche dell'università di Padova su 15-19enni, più esposto anche chi assume farmaci per il nervosismo



Padova, 13 mar. (AdnKronos Salute) – Due ricerche dell'università di Padova, pubblicate sulle riviste 'European Addiction Research' e 'Addictive Behaviors' a firma Natale Canale e Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol.

Gli autori hanno analizzato separatamente i dati di 20.791 studenti 15enni italiani (raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale Health Behaviour in School-aged Children) e di 13.725 studenti di 15-19 anni (Espad\* Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti, è risultato giocatore a rischio o problematico (cioè che presenta già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo, come ad esempio aver rubato soldi per scommettere) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi 15-19enni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno.

Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drink nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi uno su due è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre uno su 4 è un consumatore moderato di solo alcol.

Gli adolescenti sono considerati un gruppo ad alto rischio di sviluppo di problemi legati al gioco d'azzardo problematico perché tendono a sottostimare i rischi legati al gioco e spesso falliscono nel richiedere forme di aiuto o di assistenza per problemi di gioco. Oltre alle tradizionali caratteristiche di personalità, come la ricerca di sensazioni e l'impulsività, sembrano esserci alcune sostanze apparentemente "innocue" a indurre i ragazzi a giocare d'azzardo. I giocatori problematici in adolescenza infatti, sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol. Questo è quanto emerso da due recenti studi pubblicati su due riviste, *l'European Addiction Research* e *Addictive Behaviors*, da Natale Canale e Alessio Vieno del dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'università di Padova, in collaborazione con l'istituto di fisiologia clinica del consiglio nazionale delle ricerche, la Nottingham Trent University e la University of Luxembourg. Sono stati recentemente pubblicati due studi sull'argomento, in cui gli autori hanno analizzato separatamente i dati di ben 20.791 studenti 15enni italiani (dati raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale Health Behaviour in School-aged Children) e 13.725 studenti di 15-19 anni (ESPAD@Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti sono risultati giocatori a rischio o problematici (cioè che hanno già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo come per esempio aver rubato soldi per scommettere) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi tra i 15 e i 19 anni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno.

Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drink nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi 1 su 2 è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre 1 su 4 è un consumatore moderato di solo alcol. In definitiva, i due studi confermano che l'assunzione di comportamenti problematici in relazione al gioco d'azzardo è fortemente associata con altri comportamenti potenzialmente additivi (medicinali, alcol, bevande energetiche), delineando un possibile orientamento che tende a sottostimare i rischi di salute che ne possono derivare e con un'elevata propensione a sperimentare sensazioni ed esperienze rischiose ed eccitanti. Poiché gli stimoli al gioco sono presenti in maniera pervasiva nella vita quotidiana delle persone (per esempio pubblicità, slot machine nei bar), fin dalla prima adolescenza, i risultati di questi due studi suggeriscono la necessità, da un lato, di porre maggiore attenzione al riconoscimento dei primi segnali di gioco potenzialmente problematico e, dall'altro, di educare i ragazzi in modo tempestivo ed efficace sui rischi per la salute legati all'assunzione di sostanze (alcol, energy drinks e farmaci) e alla tendenza di scommettere denaro in giochi d'azzardo.

Notizia correlata

## Psicologia: studi, con mix alcol-energy drink più rischi di ludopatia

13/03/2018 - 16:00

Ricerche dell'università di Padova su 15-19enni, più esposto anche chi assume farmaci per il nervosismo



Padova, 13 mar. (AdnKronos Salute) - Due ricerche dell'università di Padova, pubblicate sulle riviste 'European Addiction Research' e 'Addictive Behaviors' a firma Natale Canale e Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol.

Gli autori hanno analizzato separatamente i dati di 20.791 studenti 15enni italiani (raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale Health Behaviour in School-aged Children) e di 13.725 studenti di 15-19 anni (Espad\* Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti, è risultato giocatore a rischio o problematico (cioè che presenta già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo, come ad esempio aver rubato soldi per scommettere) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi 15-19enni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno.

Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drink nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi uno su due è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre uno su 4 è un consumatore moderato di solo alcol.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

13 marzo 2018

# Università di Padova - Gioco d'azzardo e adolescenti: attenzione ai cocktail contenenti alcol ed energy drinks

**Comunicato stampa** - Due ricerche dell'Università di Padova pubblicate rispettivamente su «European Addiction Research», "Is Medicine Use for Nervousness Associated with Adolescent At-Risk or Problem Gambling?" , e «Addictive Behaviors», "The multiplicative effect of combining alcohol with energy drinks on adolescent gambling", a firma Natale Canale e Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova, dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol

📍 **dipendenze**   📍 **comportamento**

Padova, 13 marzo 2018 - Gli adolescenti sono considerati un gruppo ad alto rischio di sviluppo di problemi relativi al gioco d'azzardo problematico perché tendono a sottostimare i rischi legati al gioco e spesso falliscono nel richiedere forme di aiuto o di assistenza per problemi di gioco. È ormai chiaro quanto il fenomeno delle scommesse sia diventato pervasivo della vita degli italiani (e non solo) e di quanto questo stia crescendo negli ultimi anni. In un'ottica di salute pubblica, è cruciale intervenire in età adolescenziale suggerendo possibili azioni precoci su comportamenti e abitudini (stili di vita) che potrebbero consolidarsi nello sviluppo. Gli adolescenti e i giovani adulti sono costantemente esposti a messaggi pubblicitari che li invitano a scommettere. Puntare una certa quantità di denaro o di beni di valore sul risultato di un evento dall'esito incerto seduce sempre di più anche i giovani.

Oltre alle tradizionali caratteristiche di personalità, come la ricerca di sensazioni e l'impulsività, sembrano esserci alcune sostanze apparentemente "innocue" ad indurre i ragazzi a giocare d'azzardo. I giocatori problematici in adolescenza infatti, sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol. Questo è quanto emerso da due recenti studi pubblicati su due prestigiose riviste, l'European Addiction Research e Addictive Behaviors, da Natale Canale e Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova, in collaborazione con l'istituto di fisiologia clinica del consiglio nazionale delle ricerche, la Nottingham Trent University e la University of Luxembourg.

Sono stati recentemente pubblicati due studi sull'argomento, in cui gli autori hanno analizzato separatamente i dati di ben 20.791 studenti 15enni italiani (dati raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale Health Behaviour in School-aged Children) e 13.725 studenti di 15-19 anni (ESPAD@Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti sono risultati giocatori a rischio o problematici (cioè che hanno già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo come per esempio aver rubato soldi per scommettere) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi tra i 15 e i 19 anni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno.

Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drinks nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi 1 su 2 è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre 1 su 4 è un consumatore moderato di solo alcol.

In definitiva, i due studi confermano che l'assunzione di comportamenti problematici in relazione al gambling (gioco d'azzardo) è fortemente associata con altri comportamenti potenzialmente additivi (medicinali, alcol, bevande energetiche), delineando un possibile orientamento che tende a sottostimare i rischi di salute che ne possono derivare e con un'elevata propensione a sperimentare sensazioni ed esperienze rischiose ed eccitanti. Poiché gli stimoli al gioco sono presenti in maniera pervasiva nella vita quotidiana delle persone (per esempio pubblicità, slot machines nei bar), fin dalla prima adolescenza, i risultati di questi due studi suggeriscono la necessità, da un lato, di porre maggiore attenzione al riconoscimento dei primi segnali di gioco potenzialmente problematico e, dall'altro, di educare i ragazzi in modo tempestivo ed efficace sui rischi per la salute legati all'assunzione di sostanze (alcol, energy drinks e farmaci) e alla tendenza di scommettere denaro in giochi d'azzardo.

VENETO

# Ludopatie: Uninpd, attenzione ai cocktail con alcol ed energy drinks

13 Marzo 2018

aaa

Padova, 13 mar. (AdnKronos) - Due ricerche dell'Università di Padova pubblicate rispettivamente su 'European Addiction Research', "Is Medicine Use for Nervousness Associated with Adolescent At-Risk or Problem Gambling?" , e 'Addictive Behaviors', "The multiplicative effect of combining alcohol with energy drinks on adolescent gambling", a firma Natale Canale e Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova, dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol.

Gli autori hanno analizzato separatamente i dati di ben 20.791 studenti 15enni italiani (dati raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale Health Behaviour in School-aged Children) e 13.725 studenti di 15-19 anni (ESPAD®Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti sono risultati giocatori a rischio o problematici (cioè che hanno già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo come per esempio aver rubato soldi per scommettere) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi tra i 15 e i 19 anni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno.

Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drinks nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi 1 su 2 è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre 1 su 4 è un consumatore moderato di solo alcol.

Attualità

# Gioco d'azzardo ed energy drink: accoppiata pericolosa secondo uno studio dell'università di Padova

13 marzo 2018



Due ricerche dell'Università di Padova pubblicate rispettivamente su «**European Addiction Research**», "Is Medicine Use for Nervousness Associated with Adolescent At-Risk or Problem Gambling?", e «**Addictive Behaviors**», "The multiplicative effect of combining alcohol with energy drinks on adolescent gambling", a firma **Natale Canale**

e **Alessio Vieno** del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova, dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol.

Gli autori hanno analizzato separatamente i **dati di ben 20.791 studenti 15enni italiani** (dati raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale Health Behaviour in School-aged Children) e 13.725 studenti di 15-19 anni (ESPAD@Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti sono risultati giocatori a rischio o problematici (cioè che hanno già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo come per esempio **aver rubato soldi per scommettere**) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi tra i 15 e i 19 anni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno.

Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drinks nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi 1 su 2 è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre 1 su 4 è un consumatore moderato di solo alcol.

martedì 13.03.2018

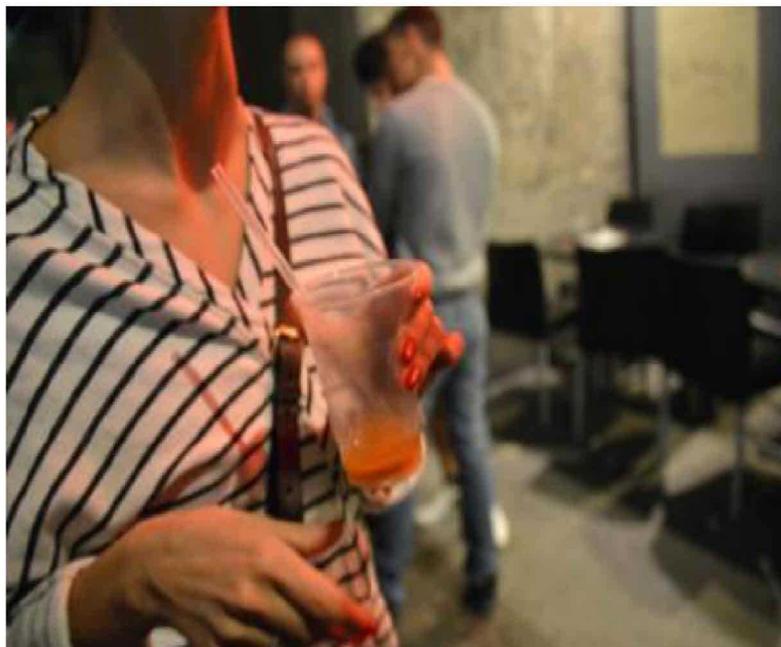
HOME

SPECIALI

SALUTE

## Psicologia: studi, con mix alcol-energy drink piu' rischi di ludopatia

POSTED BY: REDAZIONE WEB 13 MARZO 2018



Padova, 13 mar. (AdnKronos Salute) – Due ricerche dell'università di Padova, pubblicate sulle riviste 'European Addiction Research' e 'Addictive Behaviors' a firma Natale Canale e Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol.

Gli autori hanno analizzato separatamente i dati di 20.791 studenti 15enni italiani (raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale Health Behaviour in School-aged Children) e di 13.725 studenti di 15-19 anni (Espad\* Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti, è risultato giocatore a rischio o problematico (cioè che presenta già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo, come ad esempio aver rubato soldi per scommettere) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi 15-19enni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno.

Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drink nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi uno su due è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre uno su 4 è un consumatore moderato di solo alcol.

(AdnKronos)

## GIOCO D'AZZARDO E ADOLESCENTI. DUE RICERCHE UNIVERSITA' PATAVINA



Due ricerche dell'Università di Padova pubblicate rispettivamente su «European Addiction Research», [“Is Medicine Use for Nervousness Associated with Adolescent At-Risk or Problem Gambling?”](#), e «Addictive Behaviors», [“The multiplicative effect of combining alcohol with energy drinks on adolescent gambling”](#), a firma **Natale Canale e Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova**, dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol. Gli autori hanno analizzato separatamente i dati di ben 20.791 studenti 15enni italiani (dati raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale Health Behaviour in School-aged Children) e 13.725 studenti di 15-19 anni (ESPAD@Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti sono risultati giocatori a rischio o problematici (cioè che hanno già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo come per esempio aver rubato soldi per scommettere) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi tra i 15 e i 19 anni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno. Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drinks nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi 1 su 2 è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre 1 su 4 è un consumatore moderato di solo alcol. (m.m.)

# Ludopatia, giovani più a rischio con cocktail di alcol ed energy drink



## Condividi



13 marzo 2018

Due ricerche a cura di Natale Canale e Alessio Vieno, del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova, dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e che consumano più energy drink mischiati ad alcol. Gli autori hanno analizzato separatamente i dati di ben 20.791 studenti 15enni italiani (dati del sistema di sorveglianza nazionale Health Behaviour in School-aged Children) e 13.725 studenti di 15-19 anni (ESPAD® Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti, sono risultati giocatori a rischio o problematici, ovvero che hanno già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo come per esempio aver rubato soldi per scommettere, il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi tra i 15 e i 19 anni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno.

martedì 13.03.2018

Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese - circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine - e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drinks nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi 1 su 2 è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese), mentre 1 su 4 è un consumatore moderato di solo alcol.